



ella nave hanno  
ome olocausto alla  
ne, 4 marinai e 23  
ttime dell'aggressi-  
no, naturalmente,  
elle che si trou-  
spinti dal siluro.  
a attaccata da un  
amico il quale ha  
a nave indifesa,  
oprendere la mira,  
na distanza; ed il  
a nave a prova, a  
na ventura l'Arno  
olpo mortale, con-  
gnitare per parec-  
do dopo nove ore  
ndata. Così il per-  
ha potuto salvarsi,  
sulle lance di sal-  
ali è stato poi rac-  
naufragio da al-  
uscite subito da  
e unità giunte sul  
e state distaccate  
oglio cui erano di  
nelle vicinanze.  
e cronistoria della  
a quale giunge a  
di distanza dal  
condotto con lo  
tro la nave ospe-  
quale, come si ri-  
per puro caso dal  
anciato anch'esso  
te in pieno gior-  
per la brevissima  
ve) distanza del-  
to, trascorse sotto  
ave raccogliendo  
a di alcuni me-  
fa il siluro lan-  
prima di ripren-  
a normale.  
attacco contro la  
fa seguito a bre-  
distanza a quello  
l'Aquileja — rive-  
possibilità di dub-  
ordinato e lucida-  
la parte del nemi-  
er un fatto sem-  
stroversibile: l'at-  
otto di notte. Ora,  
tamente eccezio-  
le che si possa  
identità di una  
luce diurna, in-  
bilità eccezional-  
ti — come ad

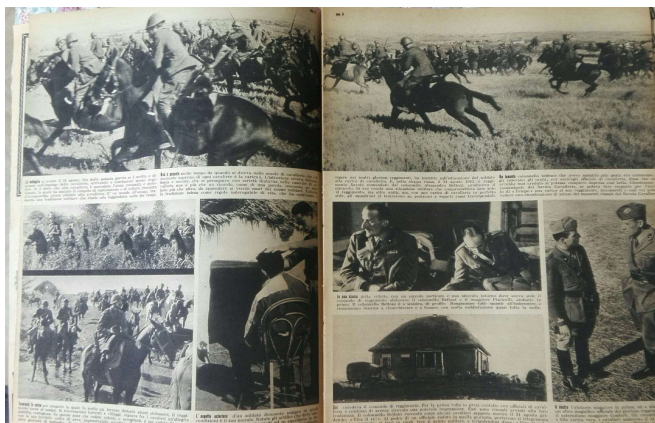
e bianche.  
Così illuminata, navigava l'Arno,  
la notte del 10 settembre quando  
il siluro inglese, pilotato dalla sua  
luce, l'ha colpita e inabissata.

**Il capitano Abba  
campione sportivo  
caduto sul fronte del Don**  
Roma, 14 settembre, notte  
Silvano Abba, il più completo tra  
i campioni dello sport italiano, è  
caduto sul fronte del Don.  
Ebbe la prima occasione di ri-  
fulgere in campo militare nella  
guerra di Spagna. Vi partì volon-  
tario e per il valore dimostrato in  
più battaglie con la sua squadri-  
glia di carristi fu decorato di me-

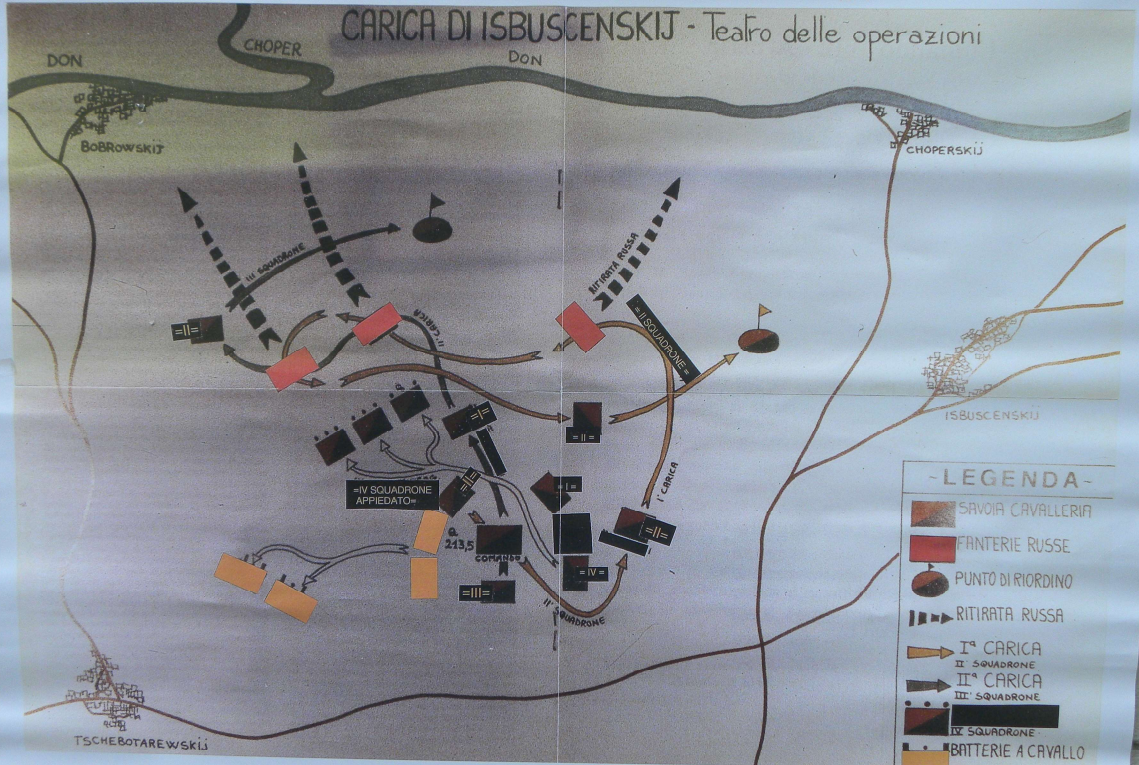


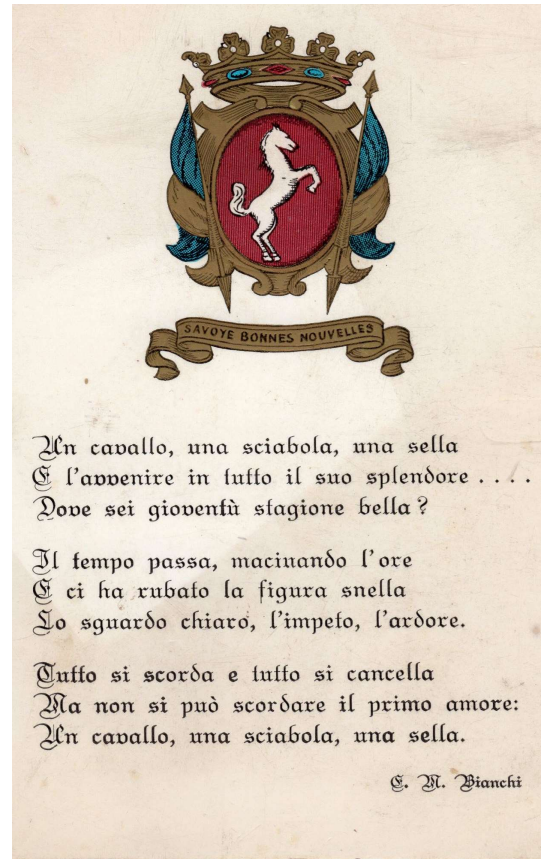
che cadano se  
breccia in u  
bensì un vespa  
casematte, di c  
i quali di per s  
punti di app  
difensori disper  
ticarro piuttos  
rare; a Stalin  
quanto i gene  
stato fin da  
fatto, che una  
non è terreno  
forze corazzat  
poi un'altra  
spiega il prolun  
è costruita in  
de, coi sobbor  
e meridionali,  
lometri; non è  
forzezza, quant  
trincea, non h  
verso il quale  
quale imperni  
tattici, ma bis  
tutta la sua est  
stante l'ultima  
sembra comin  
quarta settiman  
Per tornare  
lettura delle r  
diffonde tra lo  
menti. La cadu  
sarebbe un fa  
non solo per l'  
ma anche per  
perchè il front  
sul quale gli  
davvero qualch  
della resistenza  
rebbe il conce  
forze germanic  
contro le isole  
un assedio che  
grande della st  
sedio non è già  
è già terribilm  
assedio in for  
duri colpi ai p  
alle navi in ro  
terra. Queste n  
lungo tempo p  
del sommergibi  
bollettino stro

daglia d'argento e promosso per  
meriti di guerra. Fin dall'inizio  
partecipò con i reparti italiani alla  
guerra attuale contro i sovietti.  
Di nuovo, per atti di valore com-  
piuti coi cavalieri nei combattimen-  
ti della steppa, è stato proposto per  
una seconda medaglia d'argento.  
La Patria è orgogliosa di que-  
sto suo eroico figlio di cui gli sporti-  
vi soprattutto sapranno ricordare  
il nome e le gesta.



BATTAGLIA DI QUOTA 213.5 24 AGOSTO 1942





Carica di Isbuschenskij (24 agosto 1942). Questa è una delle rare immagini autentiche della carica, scattata dal cap. Silvano Abba, mentre iniziava, al comando del 4° Squadrone, l'azione di sostegno al 2° Squadrone già impegnato nello scontro. Di lì a poco il cap. Abba sarebbe morto.